

Endometriosi, proposta di legge in Parlamento

sabato 12 maggio 2007

Alla Camera assegnato per l'esame il provvedimento in materia di prevenzione e cura della malattia: lo firma la parlamentare dell'Ulivo Katia Zanolini. Dalla Lega una interrogazione per chiedere misure concrete ROMA - Iniziative per incrementare l'attività di ricerca, prevenzione, assistenza sulla malattia dell'endometriosi e per includere la patologia tra le malattie croniche ed invalidanti che danno diritto all'esenzione dal costo delle partecipazioni alle prestazioni sanitarie. Questo l'invito che due deputati della Lega, Stefano Allasia ed Enrico Montani, hanno rivolto al ministro della Salute Livia Turco in un'interrogazione parlamentare. Ma non è solo con quest'atto di sindacato ispettivo che i parlamentari cercano di mantenere alta l'attenzione sull'endometriosi, patologia cronica e invalidante, originata dalla presenza anomala dell'endometrio, il tessuto che riveste la parete interna dell'utero, in altri organi quali ovaie, tube, peritoneo, vagina.

Alla commissione Affari sociali è stato infatti assegnato l'esame di un'altra proposta di legge in materia di prevenzione e cura della malattia. Si tratta del provvedimento a firma della parlamentare dell'Unione Katia Zanolini. Anche questo testo prevede il riconoscimento dell'endometriosi come malattia sociale ed inoltre detta disposizioni sull'istituzione del registro nazionale della malattia, sulla definizione delle linee guida in materia, sull'istituzione di un'apposita giornata nazionale e sulla previsione di una relazione annuale al Parlamento da parte del ministro della Salute. Uno strumento questo che dovrebbe essere dedicato allo stato delle conoscenze e delle nuove acquisizioni scientifiche in tema di endometriosi, con particolare riferimento ai problemi concernenti la diagnosi precoce e il monitoraggio delle complicanze. Recentemente al dodicesimo gruppo di lavoro di Montecitorio era stata attribuita la competenza ad esaminare la proposta "trasversale" sul riconoscimento dell'endometriosi come malattia sociale. L'esame dei provvedimenti in commissione non è comunque ancora iniziato.

http://www.camera.it/_dati/lavori/stampati/pdf/15PDL0025410.pdfDi seguito il testo dell'interrogazione parlamentare rivolto da Allasia e Montani al Ministro della salute.

Per sapere - premesso che:

l'endometriosi è una malattia cronica e complessa, originata dalla presenza anomala del tessuto che riveste la parete interna dell'utero, endometrio, in altri organi duali ovaie, tube, peritoneo, vagina - provocando sanguinamenti interni, infiammazioni croniche e tessuto cicatriziale, aderenze ed infertilità;

l'endometriosi rappresenta una malattia quasi sempre dell'età feconda e delle giovani donne, che si verifica eccezionalmente prima della pubertà e tende a regredire nella menopausa spesso; le stime disponibili testimoniano che circa il 10 per cento delle donne in età riproduttiva soffre di endometriosi;

l'endometriosi è una patologia spesso sottovalutata ed imputata ad una esagerazione dei sintomi da parte delle stesse donne; tale atteggiamento porta a non considerare la gravità della patologia, al punto che molte donne non scoprono la loro endometriosi fino a che non hanno difficoltà a restare incinta; l'endometriosi è una infatti una delle prime cause di sterilità femminile, in quanto circa il 30-40 per cento di donne con endometriosi è sterile;

la diagnosi di endometriosi può essere effettuata con certezza solo attraverso un esame chirurgico esplorativo in anestesia totale, la laparoscopia; altri esami che possono fare sospettare la presenza di endometriosi sono: ecografia ovarica trans vaginale, dosaggio del Ca125 (esame aspecifico) e visita manuale; una anamnesi approfondita della paziente può concorrere ad effettuare una prima diagnosi, seppur non definitiva;

diverse teorie sono state formulate per spiegare le cause dell'endometriosi, ma nessuna di tali teorie sembra riuscire a fornire una risposta definitiva al problema;

il decreto ministeriale 28 maggio 1999, n. 329, come integrato e modificato dal decreto ministeriale 21 maggio 2001, n. 296, non include l'endometriosi tra le malattie croniche ed invalidanti che danno diritto all'esenzione dalla partecipazione al costo per le correlate prestazioni sanitarie incluse nei livelli essenziali di assistenza, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 29 aprile 1998, n. 124;

il Parlamento europeo ha adottato in data 19 aprile 2004 la delibera n. 30/2004 con cui, riconoscendo l'endometriosi come uno stato clinico che colpisce una donna su dieci nell'Unione europea e rilevando che l'onere annuale dei congedi malattia dovuti a tale affezione, nell'Ue, viene stimato in 22,5 miliardi di euro, ha invitato i governi nazionali degli Stati membri a promuovere giornate nazionali dell'endometriosi, nonché la Commissione europea a inserire la prevenzione dell'endometriosi nei futuri Programmi d'azione comunitari per la Salute pubblica, in modo da incrementare la ricerca delle cause, la prevenzione e la cura dell'endometriosi;

il 18 gennaio 2006 la Commissione affari sociali, igiene e sanità del Senato ha approvato la relazione conclusiva dell'indagine conoscitiva sul fenomeno dell'endometriosi come malattia sociale, nella quale sono stati individuati come obiettivi prioritari di intervento per il prossimo quadriennio l'attuazione di percorsi di esenzione per la fruizione di trattamenti farmacologici, in particolare per le terapie croniche (contraccettivi orali, GnRH-analoghi e farmaci sintomatici), e la creazione di un pacchetto di sostegno per le donne con forme particolarmente severe o recidivanti, che preveda: indagini diagnostiche di controllo gratuite; farmaci e presidi necessari esentati; tutela generale della donna malata di endometriosi e del suo desiderio di maternità; un grado di invalidità rientrante nella legge n. 104 del 1989 nei casi di grave compromissione dello stato di salute psico-fisica della paziente pluritrattata chirurgicamente, in presenza di recidive di rilievo e con dolore pelvico cronico resistente -:

quali iniziative il Ministro interrogato intenda assumere al fine di dare attuazione alle esigenze di incrementare l'attività di ricerca, prevenzione, assistenza relativamente alla malattia dell'endometriosi emerse nel corso dell'indagine conoscitiva

svolta dalla XII Commissione Senato e citata in premessa, specificando in particolare se non si ritenga prioritario includere l'endometriosi tra le malattie croniche ed invalidanti che danno diritto all'esenzione dal costo delle compartecipazioni alle prestazioni sanitarie correlate ai sensi del decreto ministeriale n. 329 del 1999, e successive integrazioni e modificazioni.

(8 maggio 2007)

http://www.superabile.it/CANALI_TEMATICI/Superabilex/News/info1728099725.html